

**EUROPARC**  
F E D E R A T I O N



**EUROPEAN CHARTER  
FOR SUSTAINABLE TOURISM IN  
PROTECTED AREAS**

 **Federparchi**

**FEDERAZIONE ITALIANA PARCHI E RISERVE NATURALI**



**EUROPARC**  
SEZIONE ITALIANA

# **Raccomandazioni per il mantenimento e rafforzamento della partecipazione nei processi CETS**

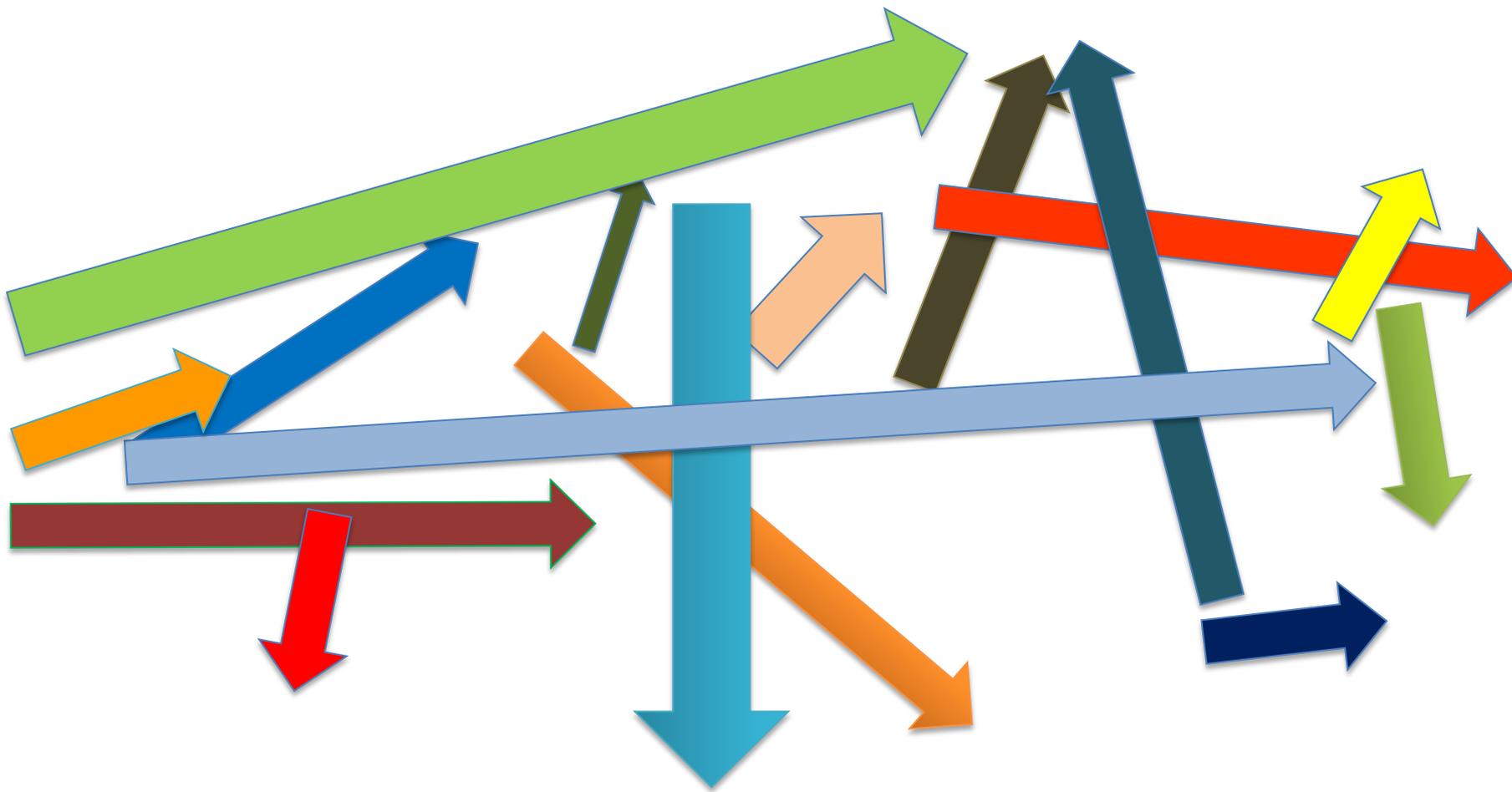
*A cura di Stefania Petrosillo – Responsabile CETS Federparchi*

---

**CONCLUSIONI FINALI DEL SEMINARIO DI APPROFONDIMENTO SU MECCANISMI E  
METODOLOGIE DI GESTIONE DEI PROCESSI PARTECIPATIVI E DI ANIMAZIONE  
TERRITORIALE PER LA CARTA EUROPEA DEL TURISMO  
SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE  
(MINISTERO DELL'AMBIENTE / FEDERPARCHI - ROMA 2013)**

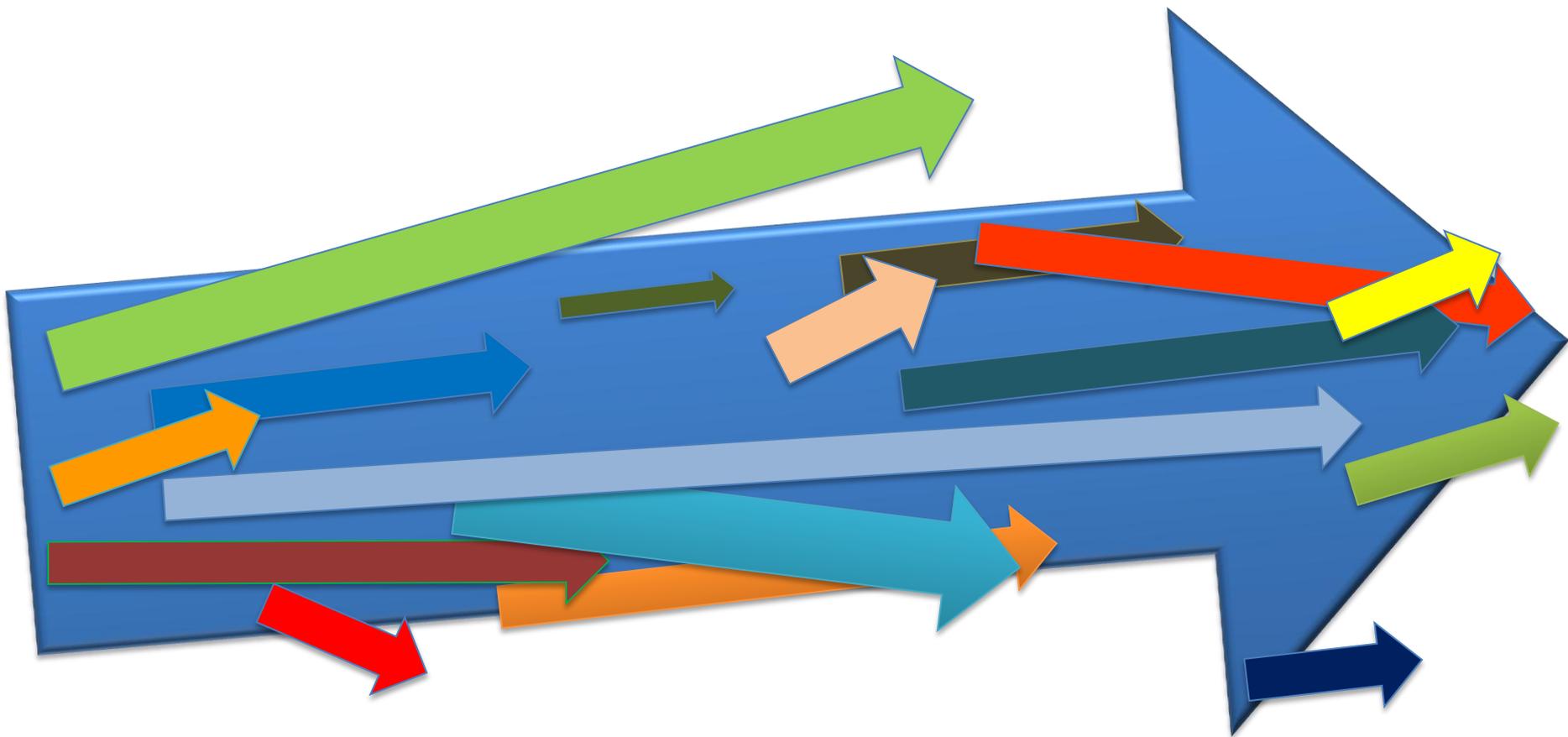


Le politiche e le iniziative sul turismo sul territorio spesso rischiano di essere così:





Con la CETS si cerca di renderle così:





# Il FORUM, questo sconosciuto?

## I 10 principi della CETS

### 1. Lavorare in partnership

Coinvolgere tutti coloro che sono implicati nel settore turistico dell'area protetta, nel suo sviluppo e nella sua gestione (Forum permanente, o una struttura equivalente)

### 2. Elaborare e realizzare una strategia

La strategia dovrà basarsi su attente valutazioni ed essere approvata e condivisa dai soggetti locali coinvolti

### 3...



## Il FORUM, questo sconosciuto?

### Elementi centrali della CETS

La **collaborazione** tra tutte le parti interessate (**Forum**) per sviluppare una **Strategia** comune ed un **Piano d'Azione quinquennale** di cui tutti sono responsabili, sulla base di una **analisi** condivisa della realtà locale (**Rapporto Diagnostico**), nel rispetto dei **10 principi CETS** sulla sostenibilità





## Le grandi domande:

- Come promuovere e mantenere l'attenzione dei partecipanti nei Forum?
- Quali difficoltà può avere il responsabile CETS nella relazione con i membri del Forum?
- Come coinvolgere attori strategici (istituzioni, grandi operatori?)
- Che tipo di competenze sono necessarie per la gestione dei Forum prima e dopo la certificazione?
- Come mantenere la comunicazione e l'informazione all'interno e all'estero del Forum?
- Il Forum da tavolo informale ad associazione: quali vantaggi e quali difficoltà?





MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



**SEMINARIO DI APPROFONDIMENTO SU MECCANISMI E METODOLOGIE DI GESTIONE DEI PROCESSI  
PARTECIPATIVI E DI ANIMAZIONE TERRITORIALE PER LA CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE  
NELLE AREE PROTETTE - CETS**

**13-14 Maggio 2013 - Centro Congressi Cavour, Via Cavour 50 - Roma**

*Seminario organizzato nell'ambito delle azioni a favore della promozione della Carta Europea del Turismo Sostenibile previste dalla Convenzione attuativa dell'Accordo Quadro "Per una più organica collaborazione in tema di conservazione della biodiversità" tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Federparchi del 14.11.2011*



## 1. Identificare un responsabile dedicato alla CETS

- anche part-time, ma in maniera formalizzata
- requisito richiesto ufficialmente da Europarc
- elemento di successo
- precisi compiti e responsabilità
- necessario per mantenere in vita un buon livello di animazione territoriale (contatto, informazione, diffusione dei risultati, monitoraggio del Piano d'azioni)
- referente “riconoscibile” all'esterno: gli interlocutori non vengono demotivati dall'indeterminatezza di un contatto generico





## 2. Coinvolgimento dell'Ente Parco a tutti i livelli

- il successo del percorso è anche legato al coinvolgimento dell'Ente Parco nel suo complesso
- credibilità all'esterno
- evitare la “solitudine del referente CETS”
- coinvolgimento attivo e pubblico del Presidente e del Direttore
- informazione interna e coinvolgimento dello staff del Parco
- informazione e possibile coinvolgimento degli altri organi del Parco ( Consiglio e la Comunità del Parco)



### 3. Personalizzare l'interazione

- curare il livello di sintonia e collaborazione tra i protagonisti
- dare al processo una identità calda e meno formale possibile (sia nella convocazione che negli incontri)
- non utilizzare solo sedi istituzionali, bensì organizzare le riunioni anche presso strutture private dei membri del Forum
- flessibilità e possibilità di movimento per il responsabile CETS (l'attività di animazione e contatto con gli interlocutori è impossibile Carta senza “uscire” dall'ufficio dell'Ente e senza muoversi direttamente sul territorio).





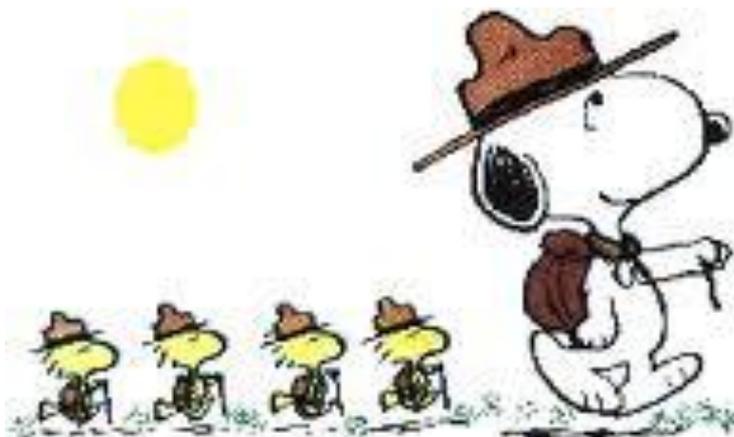
## 4. Coinvolgere tutti i diversi portatori d'interesse

- evitare di pensare la CETS come una somma di singole azioni, ma bensì un lavoro congiunto sulla strategia di sviluppo sostenibile del territorio
- incrementare e diversificare il fronte della partecipazione
- specifici incontri porta a porta con attori particolarmente importanti o strategici
- strategie specifiche per il coinvolgimento dei rappresentanti degli Enti Locali ( possibili tavoli specifici per i sindaci) e per il coinvolgimento dei rappresentanti delle Province e Regioni (dirigenti e funzionari, che gestiscono piani, programmi e progetti es. POR, PTRAP)



## 5. Valorizzare le eccellenze e le buone pratiche

- testimonial locali : coinvolgere protagonisti di casi di successo locali, che possono raccontare la propria esperienza e stimolare gli altri
- la rete CETS: mostrare o andare a visitare buone pratiche realizzate in altri contesti e diffondere le esperienze di successo



*Non c'è niente di meglio di una gita ogni tanto...*



## 6. Piccole azioni all'interno di grandi strategie

- identificare attività ed azioni piccole e medie (piccoli gruppi di lavoro concentrati su obiettivi a breve termine, di facile comprensione e di interesse diffuso)
- creare e mantenere la visione strategica condivisa: tutte le attività, progetti e iniziative devono essere “pezzi di uno stesso puzzle”
- incoraggiare il più possibile le azioni in rete



## 7. Calendarizzare gli incontri

- stabilire lo schema temporale di riferimento e il calendario in anticipo (possibilmente annuale)
- mantenere (e accrescere) l'operatività degli incontri (tavoli territoriali o/e settoriali)
- incontri con obiettivi concreti di reale interesse e tendenzialmente
- evitare l'“eccesso di convocazione” (possono essere utilizzate anche altre occasioni di incontro di altri progetti o percorsi : la CETS è un metodo di lavoro, non un progetto specifico a sè).



## 8. Monitorare la partecipazione

- non solo una semplice attività limitata alla raccolta delle firme e al conteggio delle presenze
- capire come si modifica la composizione del Forum, quali attori partecipano in maniera continuativa e chi, invece, abbandona il percorso
- conoscere – anche attraverso interviste dirette – le cause dell’allontanamento (comprendere le ragioni, migliorare l’approccio, riparare errori)



## 9. Strutturare e formalizzare il Forum

- mantenere un registro pubblico dei membri del Forum (che resta sempre aperto)
- responsabilizzare i soggetti maggiormente motivati, affidando loro funzioni operative nell'organizzazione e stimolandoli a coinvolgere altri attori
- raccomandazione Europarc / esempi di successo in Italia (Alpi Marittime, Adamello Brenta) : strutturare formalmente il Forum in associazione o utilizzare strutture simili
- obiettivi: coadiuvare il parco nel monitoraggio, valutazione ed eventuale riadattamento della Strategia e del Piano d'Azione, eventualmente anche promozione e marketing



## **10. Comunicare e garantire la visibilità della CETS**

- risalto al processo CETS sui media locali
- pagine dedicate sui mezzi di comunicazione del parco: newsletter, sito web, social network, ecc...,
- comunicare con assiduità tutto quello che si sta facendo in attuazione del Piano d'azione
- comunicazione coordinata e coerente tra tutti i soggetti
- studiare dei meccanismi di regolare comunicazione interna tra i membri del Forum



**Grazie per l'attenzione  
e buon lavoro  
al Parco e a tutto il Forum!**



Per il testo completo delle Raccomandazioni:  
[http://www.federparchi.it/PDF/raccomandazioni\\_cets.pdf](http://www.federparchi.it/PDF/raccomandazioni_cets.pdf)